



Comunicato stampa

Audizione in Prima Commissione Consiliare su PdL Statale n. 43 Bonomo: "con nostro documento chiediamo un Veneto *speciale di fatto*"

Venezia 6 novembre 2017 – Oggi pomeriggio, in audizione alla la Commissione Consiliare, sul Progetto di Legge Statale n. 43, il **Presidente di Confartigianato Imprese Veneto Agostino Bonomo** ha presentato un documento in cui si approfondiscono due questioni preminari: il nodo dell'efficienza dello Stato Centrale e della perequazione tra le Regioni e una possibile protezione rafforzata delle materie già oggi di esclusiva competenza della Regione. E una ipotesi di lavoro per quanto riguarda i contenuti specifici delle materie richieste in particolare chiedendo che sia inserito nella legge che, nelle materie già oggi di competenza regionale, non ci siano più intromissioni dello Stato.

“Proponiamo **-spiega Bonomo-** che l'autonomia regionale sia motore per una maggiore efficienza di tutte le pubbliche amministrazioni. Il punto fermo da cui partire è che sia lo Stato Centrale che le Regioni devono aumentare la loro efficienza e la loro capacità di dare risposte alle economie e alle società locali, senza intralciarsi a vicenda come troppe volte abbiamo visto in questi anni. La perequazione centrale, pur necessaria, deve essere finalizzata a: una effettiva responsabilizzazione delle regioni che ricevono le quote perequative al fine di evitare il circolo perverso della dipendenza e dell'allocazione inefficiente di risorse provenienti dalla solidarietà territoriale; un coinvolgimento delle regioni che cedono risorse alla definizione dei criteri per la loro assegnazione e dei relativi controlli. Infatti, se il percorso di autonomia competitiva sarà virtuoso, esso spingerà tutte le regioni, anche quelle più deboli, a fare di più e meglio. Andrebbe, di conseguenza, ipotizzato anche il recupero delle tematiche del “federalismo fiscale”, attraverso l'ipotesi di un coinvolgimento delle regioni nei processi di perequazione finanziaria”.

“Nella questione delle materie concorrenti e delle materie esclusive **-prosegue Bonomo-** segnaliamo, come problema da risolvere, le invasioni di campo del legislatore nazionale sulle materie che già oggi sono di esclusiva competenza regionale. Va a nostro avviso ribadito, che la richiesta di autonomia anche in quest'ultime materie potrebbe rappresentare un solido argine, una sorta di protezione rafforzata, alle reiterate tentazioni centralistiche del governo e del parlamento. Il paradosso potrebbe essere quello di ottenere potestà su alcune materie di interesse secondario, pur continuando a subire interferenze statali su ambiti che già dovrebbero essere di esclusiva competenza regionale”.

Di conseguenza, la posizione della Confartigianato è che, nell'accordo sulle forme e condizioni particolari di autonomia dovrebbero rientrare anche le materie dell'art. 117, comma 4, Cost., come agricoltura, turismo, artigianato, commercio, attività produttive, trasporto pubblico locale, ecc., le quali in questo modo riceverebbero una protezione rafforzata, analogamente alle materie concorrenti, dell'art. 117, comma 3, Cost., fatte oggetto di attribuzione in via asimmetrica.

“Chiediamo **-conclude Bonomo-** che i contenuti specifici delle materie richieste quali nuove competenze, siano ulteriormente approfonditi nelle prossime settimane nella sede ideale della Consulta insediata venerdì scorso. Ed al fine di evitare richieste incomplete o contraddittorie, proponiamo quale utile esercizio preliminare e parallelo al negoziato quello di analizzare nel dettaglio i procedimenti, le funzioni, le strutture amministrative e i relativi costi/finanziamenti che sono stati nel tempo attribuiti (e quindi anche negoziati) alla Regione Friuli Venezia Giulia e al Trentino Alto Adige, per poi cercare di vedere quali risultino compatibili e quali no con l'elenco delle materie consentite dall'art. 116, terzo comma. L'esercizio comparativo potrebbe portare ad un riconoscimento di fatto di elementi che, se proposti nella modalità dello statuto speciale, rischiano di avere poche chances. **Come dire che, in attesa di essere speciali per statuto può risultare importante esserlo, di fatto, per via negoziale**”.